

ITINERARIO 1 DA MARSALA

Isole Egadi  1 settimana  ca. 112 m

Marsala – Favignana	15 m
Favignana – Marettimo	12 m
Marettimo – Levanzo	13 m
Levanzo – San Vito Lo Capo	22 m
San Vito Lo Capo – Riserva dello Zingaro	10 m
Riserva dello Zingaro – Trapani	18 m
Trapani – Marsala	22 m





GIORNO 1 • MARSALA - FAVIGNANA

La prima tappa partendo dal porto di Marsala è **Favignana**, la più grande delle Isole Egadi. Arrivando a Favignana, la prima cosa che appare ai vostri occhi è un grande edificio color sabbia. Si tratta dell'antica tonnara Florio, la storica fabbrica di tonno costruita nel 1874. La tonnara Florio è aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 21.00 (dal 1° aprile a fine novembre), ed è possibile partecipare a una visita guidata (altamente consigliata!). Il borgo della città è costruito intorno alla tonnara e consiste in piccole case bianche e gialle. Nel quartiere di S. Anna si trovano i palazzi di fine Ottocento, ciò che resta delle antiche abitazioni borghesi dei dipendenti della tonnara. Su tutti spicca Palazzo Florio, oggi sede dell'Ufficio del Turismo. Le coste di Favignana sono costituite da piccole baie. Le più belle sono sicuramente: Cala Rossa, una baia ad anfiteatro che si apre su un mare incredibilmente azzurro con una vista privilegiata su Levanzo, Cala Azzurra, Cala del Preveto, una spiaggia di ciottoli bagnata da un mare turchese, le cave di tufo del Bue Marino e la Grotta degli Innamorati, uno dei luoghi più suggestivi dell'isola. Si consiglia di assaggiare i piatti tipici a base di tonno.



GIORNO 2 • FAVIGNANA - MARETTIMO

Partenza per **Marettimo**, la più selvaggia e incontaminata delle Isole Egadi con le sue numerose sorgenti e le spettacolari grotte marine. Avvicinandosi all'isola si comincia a intravedere Punta Troia, sormontata dal magnifico castello normanno. Recentemente ristrutturato, il castello oggi ospita il Museo delle Carceri e l'Osservatorio dell'Area Marina Protetta "Foca Monaca". Il castello è aperto da giugno a settembre tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Il paese è molto grazioso con le sue case bianche e azzurre. Cala Bianca è senza dubbio la spiaggia più bella dell'isola. Marettimo è inoltre l'isola perfetta per chi ama il trekking; esistono infatti numerosi itinerari che permettono di esplorare l'isola interamente a piedi e permettono di raggiungere diversi punti panoramici come Pizzo Falcone, Pizzo Telegrafo o Punta Basano (un punto ideale per ammirare l'alba!), ma anche il faro di Punta Libeccio, le Case Romane e lo stesso castello di Punta Troia. Con la barca si può ormeggiare solo alle boe della zona B. I posti migliori per fare il bagno sono: Scalo maestro (sotto Punta Troia), Libano: una piccola spiaggia che appare e scompare a seconda dei venti, raggiungibile solo via mare, Punta Libeccio/Cala Nera: raggiungibile solo via mare, Cala Conca: raggiungibile solo via mare, Cala Finocchio Marino: raggiungibile solo via mare. E' consigliato anche visitare le grotte marine come la Grotta del Cammello o la Grotta del Tuono. Se vi fermate al porto, godetevi un aperitivo e una cena al tramonto.

GIORNO 3 • MARETTIMO - LEVANZO

Levanzo è la più piccola delle Isole Egadi e possiede un piccolo porto attorno al quale si sviluppa l'unico villaggio dell'isola. Levanzo è famosa soprattutto per i graffiti preistorici della Grotta del Genovese e per il suo mare cristallino. Pur essendo molto piccola, Levanzo offre diverse spiagge e calette. Partendo dal porto in senso antiorario, si trovano: Cala Dogana, la “spiaggia” del paese, Cala Fredda, una microspiaggia di ciottoli con un'acqua meravigliosa, la rocciosa Cala Minnola, Cala Calcara, una piccola insenatura di assoluta tranquillità, Cala Tramontana una baia di scogli bianchi protetta da rocce perfetta per un bagno al tramonto, Cala Faraglione, protetta dall'omonimo isolotto dietro il quale si disegna il profilo di Favignana.

Consigliamo il Bar Ristorante Romano: la terrazza più famosa e più bella di Levanzo. Tutto è eccellente, soprattutto i piatti di pesce.

Ristorante Pensione Paradiso: noto per i suoi piatti di pesce fresco. Panetteria La Chicca: il luogo dell'aperitivo a Levanzo, si affaccia sul porticciolo e offre un ottimo assortimento di panini, panelle, arancini, ecc.



GIORNO 4 • LEVANZO - SAN VITO LO CAPO

Arrivando al porto in barca, si ha la fortuna di ammirare un panorama davvero unico: la spiaggia di **San Vito Lo Capo**, una grande distesa di sabbia bianca lambita da un mare turchese. Il mare è perfetto per fare lunghe nuotate nelle sue acque trasparenti dal sapore caraibico. Appena fuori San Vito si trova la spiaggia di Macari (nome dell'omonimo villaggio). Si consiglia anche una passeggiata nel paese. San Vito lo Capo è anche famosa per ospitare il Cous Cous Fest a fine settembre, quindi non lasciate San Vito senza aver provato il famoso cous cous di pesce.





GIORNO 5 • SAN VITO LO CAPO - RISERVA DELLO ZINGARO

La **Riserva Naturale dello Zingaro** è un vero e proprio paradiso terrestre: sette chilometri di natura incontaminata e splendide calette, come Cala del Varo, accessibile solo via mare, Cala dell'Uzzo e Cala Tonnarella dell'Uzzo, ideali per nuotare e fare snorkeling.

GIORNO 6 • RISERVA DELLO ZINGARO - TRAPANI

Vi consigliamo di dedicare un po' di tempo alla visita della città di **Trapani**, il centro può essere facilmente visitato a piedi. Il centro storico di Trapani è costellato di edifici storici di grande valore artistico, testimonianza di stili e periodi diversi. Via Giovanni Battista Fardella è la principale via commerciale della città, dove si trovano numerosi caffè, ristoranti e negozi. Si consiglia di provare le specialità locali come il pesto alla trapanese. A circa 20 minuti di auto potrete visitare anche Erice, una piccola città medievale che vi riporterà indietro nel tempo con la sua storia millenaria. Vi consigliamo di provare Le Genovesi di Erice: dolci tipici fatti di pasta frolla ripiena di delicata crema pasticcera.



GIORNO 7 • TRAPANI - MARSALA

Rientro al porto di Marsala entro l'ora prevista. Si consiglia una visita al centro storico e al suo ricco patrimonio artistico in stile "barocco". Da vedere anche la Riserva Naturale dello Stagnone e fare un giro in bicicletta sulla pista ciclabile che costeggia tutta la laguna, fermandosi a visitare le saline. Se vi rimane ancora tempo, non dimenticate di visitare una delle tante cantine storiche che producono il vino Marsala. La città conta più di 30 cantine che producono vino per tutti i tipi di palati, dai bianchi ai rossi, agli spumanti e al Marsala.